



Città di Manerbio
Provincia di Brescia

Assessorato alla Pubblica Istruzione

**PIANO
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

anno scolastico 2015/2016

PREMESSA

Il Piano del Diritto allo Studio 2015/16 è il frutto di un percorso che ha provato ad allargare il più possibile la condivisione dei contenuti, nella convinzione che la Scuola sia un Bene Comune, una priorità per tutti.

L'anno appena trascorso ha visto la sperimentazione delle prime misure pensate per coordinare meglio le due Scuole dell'Infanzia. Qualche risultato è stato raggiunto ma c'è ancora da lavorare molto per riuscire a raggiungere l'obiettivo condiviso da tutti: un vero e pieno coordinamento dell'offerta sul nostro territorio che risponda alle esigenze delle famiglie manerbiesi.

Lo scorso anno il progetto sul Disagio educativo degli adulti ha ottenuto ottimi risultati facendo emergere problematiche e difficoltà genitoriali che hanno trovato spazio in un incontro serale. Intendiamo proseguire su questa strada collaborando come fatto per l'a.s. 2014/15 con i Comuni di Bassano Bresciano e Offlaga per promuovere politiche territoriali e dare risposte concrete.

L'impegno assunto dall'Amministrazione di contribuire al coordinamento delle attività di orientamento tra le due Scuole secondarie di Primo grado e l'IIS "B. Pascal" ha dato buoni frutti. Ringrazio il consigliere Giuseppe Migliorati che ha collaborato attivamente con altre realtà manerbiesi, riuscendo ad organizzare un'iniziativa di successo che per la prima volta ha riempito completamente il Piccolo Teatro "M. Bortolozzi".

L'attenzione del Comune verso le scuole si è manifestata anche nel lavoro solerte dell'Ufficio Tecnico e dell'Assessore Preti che hanno risposto alle loro esigenze. È emblematico il risultato ottenuto presso la Scuola d'Infanzia "G. Marzotto", dove in tempi record si è riusciti a risolvere il problema emerso con la caduta di un pezzo d'intonaco dal soffitto, mettendo in sicurezza i locali in tempo per l'inizio di questo anno scolastico e restituendo a bambini e famiglie non solo "una scuola più bella di prima" ma anche più sicura.

La convinzione e l'augurio che esprimo è quello di riuscire a portare avanti con i buoni risultati registrati gli scorsi anni i progetti contenuti nel Piano e di avviare con successo quanti per la prima volta entrano tra queste pagine. Come sempre rimango convinto che la collaborazione tra Comune, Scuola e realtà del territorio sia la chiave di volta per affrontare le sfide educative e le difficoltà economiche dei tempi che viviamo.

L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE
Fabrizio Bosio

CAPITOLO 1

Normativa, istituti scolastici, valutazione degli interventi

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L'art.34 della Costituzione ribadisce l'importanza della scuola, tanto da stabilire l'obbligatorietà e la gratuità dell'istruzione per almeno otto anni. Con l'art. 1 comma 622 della legge 296 del 2006, l'obbligo scolastico è stato innalzato a 10 anni e, in ogni caso, fino al sedicesimo anno di età. La scuola è così allo stesso tempo un obbligo ed un diritto a garanzia dei quali sono stati approvati vari atti normativi;
- Il recente sviluppo del quadro normativo legittima più in generale il Comune a contribuire all'arricchimento dell'Offerta formativa ai sensi del disposto art.8 della L.R. 31/80, prevedendo in capo agli Enti Locali la possibilità di concorrere alla realizzazione degli obiettivi della programmazione educativa e didattica di cui agli artt. 2 e 7 della Legge 4 agosto 1977, n.517, erogando contributi diretti a sostenere la sperimentazione della scuola a tempo pieno e le diverse attività integrative, con particolare riferimento alla progettazione del lavoro individuale e di gruppo;
- La Legge 10 marzo 2000 n. 62 " norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" è la norma fondamentale in materia di gestione di scuole paritarie e riconosce che il sistema nazionale di istruzione è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali;
- Il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.297 (testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione), con riferimento alle funzioni amministrative di supporto ai servizi scolastici, delinea una ripartizione tra oneri a carico dei Comuni ed oneri a carico dello Stato e degli Enti. Stabilisce infatti che i costi relativi al funzionamento degli istituti scolastici sono in capo ai Comuni : spese di riscaldamento, illuminazione, servizi, custodia delle scuole e spese necessarie per l'acquisto, la manutenzione, il rinnovamento del materiale didattico, degli arredi scolastici e per le forniture dei registri e degli stampati. Per il plesso della scuola secondaria "A. Zammarchi" è attivo il servizio di custodia;
- La Legge 11 gennaio 1996, n.23 in tema di norme sull'edilizia scolastica ribadisce la ripartizione degli oneri a carico dei Comuni e degli oneri a carico dello Stato in attuazione alle incombenze amministrative per il funzionamento delle istituzioni Scolastiche;
- Il D.Lgs. n.112 del 31 marzo 1998, nel conferire funzioni e compiti amministrativi alle Regioni e agli Enti Locali, individua tra l'altro, agli artt. 135-139, alcune funzioni amministrative di supporto all'attività scolastica, demandate ai Comuni, con particolare riferimento agli interventi integrati di orientamento scolastico e professionale, alle azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione; alle iniziative di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola; agli interventi perequativi; agli interventi integrati di prevenzione delle dispersione scolastica e di educazione alla salute;
- Il D.P.R. 275/1999 e la Legge Costituzionale n.3/2001, nel sancire la rilevanza costituzionale del principio dell'autonomia scolastica, attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative secondo il principio di sussidiarietà, nell'ottica di una collaborazione istituzionale volta a improntare il piano

dell'offerta formativa alle "esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale", valorizzando il concetto di programmazione territoriale dell'offerta formativa" (art.3, comma 2°) ed i principio di adeguatezza della stessa rispetto "ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti" (art.1, comma 2°);

- L'art.3 comma 2 del D.lgs. n.267/2000 stabilisce che "il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo", delineando un ruolo di organizzazione delle richieste del territorio e di supporto alle risposte da parte delle Istituzioni Scolastiche, anche alla luce dell'art.8, comma 4° D.P.R. 275/1999, a mente del quale "la determinazione del curriculum tiene conto delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio".

- Legge 107/2015, meglio conosciuta come "La Buona scuola" che, rinnova profondamente il sistema scolastico italiano.

2. L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO

Sul territorio del Comune di Manerbio sono presenti diverse strutture scolastiche, statali e paritarie, per meglio accogliere e soddisfare le richieste e le esigenze sempre più diversificate dei cittadini.

Di seguito sono riportati l'elenco e i dati salienti aggiornati al mese di luglio 2014 delle strutture scolastiche presenti a Manerbio:

- **ASILO NIDO "G. FERRARI"- dai 3 ai 36 mesi** - Via Lombardi - tel.: 030-9380278
Direttrice: dott.ssa Chiara Candusso
n. alunni: 47
Servizi: Su richiesta è disponibile un servizio di pre-scuola (07.30 – 09.00) e di dopo-scuola (16.00 – 18.30).
- **SCUOLA DELL'INFANZIA "G. FERRARI"** - Via Solferino - tel.: 030-9380278
Direttrice: dott.ssa Chiara Candusso
n. alunni: 144
Servizi: Su richiesta è disponibile:
 - un servizio di pre-scuola (07.30 – 08.00) e di dopo-scuola (16.00 – 18.30)
 - una sezione bilingue italiano/inglese di scuola dell'infanzia
 - un servizio estivo (mese di luglio)
- **SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "S. A. MERICI"** - Via S. Di Rosa - tel.: 030-9937100
Direttore: dott. Giuseppe Ferdinando Moretti
n. alunni: 109
Servizi: La scuola funziona a tempo pieno.
- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA "BEATO G. TOVINI"** -
(Via Di Rosa - tel.: 030-9937100)
Direttore: dott. Giuseppe Ferdinando Moretti
n. alunni: 67
Servizi: La scuola funziona a tempo ordinario, dal lunedì al venerdì, con quattro pomeriggi, uno dedicato all'educazione fisica e tre nei quali è possibile, oltre al sostegno e al potenziamento scolastico, frequentare corsi di latino, musica e canto. Dall'anno 2014-15 gli allievi possono accedere alla certificazione di inglese (TRINITY). Sia per la scuola primaria

“S.A. Merici”, che per la secondaria “G. Tovini” è disponibile un gruppo psico-pedagogico per l’inclusività e il sostegno anche alle famiglie. Entrambe le realtà scolastiche aderiscono alla rete nazionale delle scuole cattoliche (FIDAE) con le quali costituiscono una rete scolastica.

- **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “B. PASCAL”** - Via Solferino - tel.: 030-9380125

Preside: dott. Bornati Giancarlo

n. alunni: 1.307 di cui 768 presso il plesso di Manerbio

Presso l’Istituto è attivo un corso serale in meccanica e meccatronica.

• **Istituto Tecnico Tecnologico** - Via Solferino - tel.: 030-9380125

n. alunni: 479

Servizi: L’Istituto funziona a tempo normale

• **Liceo Scientifico e Scienze Applicate** - Via Solferino - tel.: 030-9380125

n. alunni: 289

Servizi: L’Istituto funziona a tempo normale

Fanno parte dell’Istituto di Istruzione Superiore “B. Pascal” l’Istituto Tecnico Commerciale e Liceo Scienze Umane “Don P. Mazzolari” di Verolanuova

n. alunni: 539

Servizi: L’Istituto funziona a tempo normale

- **ISTITUTO COMPRENSIVO DI MANERBIO** - Via Galliano - tel.: 030-9938984

Preside: dott.ssa Maria Lucia Ferraboschi

n. alunni: 1.362 di cui 1055 presso i plessi di Manerbio

• **Scuola dell’Infanzia Statale “G. MARZOTTO”** - Via Verdi - tel.: 030-9380260

n. alunni: 159

Servizi: Su richiesta è disponibile il servizio di pre-scuola (07.30 – 08.00)

• **Scuola Primaria Statale** - Via Galliano - tel: 030-9938984

n. alunni: 545

Servizi: La scuola è a tempo pieno.

Su richiesta è attivo un servizio di pre-scuola. Inoltre la scuola è sede dal 1999 del Centro Territoriale Risorse e Servizi per l’Handicap della Bassa Bresciana (CTRH) che è un ente di consulenza e di formazione per l’inclusione delle disabilità gestito da apposito Referente nominato dell’UST (Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia) e da un Comitato Scientifico.

Dal presente anno scolastico tale ente è assorbito dal Centro Territoriale per l’Inclusione. La scuola, dal 2004, è sede del Centro Territoriale per l’Intercultura regolamentato tramite convenzione con l’UST e accordo di rete con tutte le scuole della Bassa Bresciana

• **Scuola Secondaria di Primo Grado “A. ZAMMARCHI”** -

(Via Volontari del Sangue - tel.: 030-9938983)

n. alunni: 351

Servizi: La scuola funziona per alcuni corsi a tempo prolungato (due pomeriggi a settimana per 36 ore settimanali) e per altri a tempo normale (30 ore settimanali).
E' attivo un corso ad orientamento musicale con quattro strumenti: clarinetto, chitarra, pianoforte, flauto traverso

Fanno parte dell'Istituto Comprensivo la scuola primaria e secondaria di primo grado del Comune di Offlaga.

Scuola Primaria Statale

n. alunni: 198

Servizi: La scuola è a tempo pieno

Scuola Secondaria di Primo Grado

n. alunni: 109

Servizi: La scuola funziona per alcuni corsi a tempo prolungato

3. LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Si indicano di seguito il numero degli alunni e delle classi delle varie scuole:

ISTITUTO	2013/14	2014/15	2015/16
Asilo Nido "G. Ferrari" dai 3 ai 36 mesi	56	47	47
Scuola dell'Infanzia Ferrari:	188	153	144
Istituto Comprensivo:			
- Scuola dell'infanzia	129	128	159
- Scuola Primaria Statale	524	552	545
- Scuola Secondaria di 1° grado Statale	355	347	351
Scuola Primaria Paritaria "S.A. Merici"	124	101	109
Scuola Secondaria di 1° grado "Tovini"	68	60	67
Liceo Scientifico Manerbio	318	312	289
I.T.T. Manerbio	397	455	479
TOTALE	2.159	2.155	2.190

4. VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Al fine di monitorare gli interventi del presente Piano è attivo un gruppo di confronto e di dialogo denominato Tavolo Scuola, che si riunisce a cadenza periodica ed al quale partecipano i dirigenti scolastici, i consiglieri della commissione istruzione ed i rappresentanti dei genitori.

Contestualmente la Commissione Consiliare, per acquisire maggiori informazioni circa l'andamento degli istituti scolastici, si riserva la possibilità di organizzare tavoli di confronto con altre realtà che operano nel campo dell'educazione.

CAPITOLO 2

Coordinamento delle Scuole dell'Infanzia

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia non fa parte di quella che viene definita dalla normativa vigente come scuola dell'obbligo. Tuttavia l'Amministrazione Comunale ne riconosce l'importanza per la formazione integrale e completa del bambino, per l'educazione all'autonomia e per la scolarizzazione che, come dimostrano recenti studi, permette a chi l'ha frequentata di guadagnare mediamente un anno di vantaggio nel percorso evolutivo.

Sul nostro territorio sono presenti due realtà: la Scuola dell'Infanzia "G. Ferrari", fondata nel 1894, e da alcuni anni la statale "G. Marzotto", differenti ed entrambe caratterizzate da una propria offerta formativa.

1. OFFERTA DEL TERRITORIO

- Scuola dell'Infanzia "G. Ferrari"

La scuola dell'infanzia "G. Ferrari" fu fondata grazie al lascito testamentario del giovane manerbiese Giacomo Ferrari nel 1884 e da allora svolge ininterrottamente la sua attività sul nostro territorio.

L'omonima fondazione, sorta nel 2003 a seguito della L.R. n.1/2003 e collocata oggi in via Solferino, è gestita da un Consiglio di Amministrazione nominato dal Sindaco e le modalità attraverso cui il Comune e l'Istituto collaborano sono definite da apposita convenzione.

La fondazione gestisce - grazie al contributo comunale - anche un servizio di asilo nido presso i locali di via Lombardi.

- Scuola dell'Infanzia "G. Marzotto"

Nell'ottica di garantire la pluralità di scelta alle famiglie riguardo all'istruzione dei propri figli, è presente a Manerbio anche la scuola dell'infanzia statale collocata presso la struttura di via Verdi, che ospita 6 sezioni.

Il Piano per il Diritto allo Studio raccoglie gli interventi a sostegno delle attività didattiche e dei progetti e si fa carico degli oneri per il corretto funzionamento del plesso scolastico attraverso le strutture messe a disposizione ed al pagamento delle utenze come previsto dalla normativa.

2. PROSPETTIVE FUTURE

A seguito di una riunione tenutasi nell'Aprile 2014 tra Comune, ADAM FISM, Fondazione "G. Ferrari", Istituto Comprensivo di Manerbio e il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia sono state definite le strategie strutturali da adottarsi per garantire l'equilibrio tra le due realtà cercando di garantire alle famiglie da un lato la possibilità di scelta e dall'altro un posto presso le scuole del territorio. I punti focali dell'accordo sono il contrasto della doppia iscrizione e l'avvicinamento delle rette praticate dai due istituti.

2.1 Contrasto alla doppia iscrizione

Il fenomeno della doppia iscrizione rischia di attribuire alla Scuola dell'Infanzia "G. Ferrari" il ruolo di svezzare i bambini. Spesso infatti le famiglie, trovandosi in lista d'attesa nella graduatoria per l'accesso alla Scuola Statale, iscrivono per il primo anno il proprio figlio all'istituto di via Solferino e, acquisito il punteggio sufficiente a garantirne l'accesso al plesso di via Verdi, lo trasferiscono determinando l'inserimento del bambino in un contesto educativo completamente diverso ed allo

stesso tempo mettendo in difficoltà l'organizzazione di una realtà che ha bisogno di poter contare sulla certezza dei numeri per poter mantenere l'equilibrio di bilancio. Per disincentivare questo fenomeno si è convenuto con le dirigenze di entrambe le scuole di predisporre un modulo, da sottoscrivere all'atto di iscrizione presso la Fondazione "G. Ferrari" con il quale viene richiesto il depennamento, nel caso in cui sia presente, dell'alunno dalla lista d'attesa.

2.2 revisione delle rette

È innegabile che la significativa differenza dei costi, determinati da quest'Amministrazione per venire incontro alle fasce più deboli, abbia creato un divario tra quanto richiesto per la frequenza dalla Scuola d'Infanzia "G. Ferrari" e quanto corrisposto a titolo di retta del servizio mensa della Scuola "G. Marzotto". L'esigenza manifestata nel corso dell'incontro è stata quella di coordinare l'offerta formativa del territorio. Con le fasce proposte l'Amministrazione intende ridistribuire secondo un principio di solidarietà il costo del servizio mensa presso la Scuola dell'Infanzia Statale al fine di agevolare le famiglie con minore disponibilità anche se con piccoli aumenti sulle fasce più alte che le allineano alle tariffe stabilite nei Comuni bresciani. La diminuzione del divario tra i frequentanti della Scuola dell'Infanzia "Ferrari" e la "Marzotto" è un effetto secondario che si realizza seppur in misura contenuta con riguardo agli ISEE più alti. In conclusione le due misure assunte concorreranno a stabilizzare la situazione delle due realtà garantendo ad un maggior numero di utenti di poter sostenere i costi della scuola dell'infanzia.

I costi delle rette di frequenza che le famiglie sostengono sono definiti in base alla fascia ISEE di appartenenza, ovvero fino a € 10.000,00 di ISEE la retta mensile è pari ad € 180,00, in assenza di presentazione della dichiarazione ISEE o con in ISEE oltre € 10.000,00 la retta mensile è pari a € 200,00, per i non residenti la retta è di € 230,00.

CAPITOLO 3

FRAGILITA' - Interventi di sostegno al diritto allo studio

PREMESSA

La scuola rappresenta il più potente strumento nelle mani di una società. Può diventare un efficace ascensore sociale premiando i meritevoli ma soprattutto sostenendo le fragilità. In ottemperanza a questo il Piano per il Diritto allo Studio supporta, in collaborazione con i Servizi Sociali, una serie di iniziative che intendono contribuire ad assistere le situazioni di difficoltà e disagio affinché non siano pregiudicate le opportunità di studenti svantaggiati.

Lo stanziamento complessivo di euro 12.500,00 riferito ai progetti rimane invariato rispetto all'anno scolastico 2013/2014, pur avendo suddiviso gli stessi in servizi di cui al presente capitolo e progetti di cui al successivo capitolo 4.

Tale stanziamento sarà attribuito dalla Giunta Comunale sulla base dei progetti presentati dalle scuole.

• Assistenza ad personam

Su questo argomento è bene richiamare, oltre alla cosiddetta "legge quadro" 104/92, anche il D.Lgs n. 267, capo IV, art. 134 dove si ribadisce che il diritto allo studio non può in alcun modo essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti da disabilità e che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione".

Il servizio di "assistenza ad personam" offerto nell'ambito del diritto allo studio rappresenta un importante sostegno che permette di promuovere la partecipazione attiva alla vita quotidiana degli studenti disabili.

Benché l'organizzazione, la supervisione e la verifica sull'andamento dei progetti siano in capo all'Ufficio Servizi Sociali, il servizio rientra nelle prestazioni di diritto allo studio e pertanto il costo è a totale carico dell'Amministrazione Comunale.

Le richieste di servizio sono generalmente presentate prima dell'inizio dell'anno scolastico con l'obiettivo di quantificare il monte ore destinato ad ogni alunno.

All'interno di un tavolo di lavoro, che si riunisce periodicamente nell'anno scolastico ed è composto dall'Assessore ai Servizi Sociali, dai Dirigenti Scolastici e dall'Assistente Sociale, viene verificato l'andamento del servizio di assistenza ad personam con l'obiettivo di rivedere la programmazione e la distribuzione delle risorse.

L'Assistente Sociale comunale collabora con le scuole ed i servizi specialistici (esempio NPIA, EOH, , ...) che hanno in carico le situazioni per formulare il progetto complessivo di ogni singolo alunno all'interno del quale si colloca anche il servizio di assistenza ad personam.

L'intervento dell'assistente si configura come servizio specialistico (ad personam) che deve essere fornito al singolo studente con disabilità per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione.

Tale servizio non va confuso con la semplice assistenza igienico-personale (o cosiddetta "assistenza di base"), anche se in alcune situazioni le due funzioni coesistono (soprattutto nei casi di pesante gravità) e, per ragioni educative, vengono svolte dalla stessa persona .

Tenendo in considerazione i principi dettati dalla L.104/92, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione svolge le seguenti mansioni:

1. affianca l'alunno durante tutte le attività, anche in quelle finalizzate all'igiene personale, che vanno considerate in un'ottica educativa e finalizzate alla conquista dell'autonomia personale e/o al rispetto della dignità della persona;
2. attua un intervento diretto con l'alunno con disabilità in supporto della vita quotidiana scolastica, al fine di attivare le sue risorse in una prospettiva di autonomia personale e operativa;
3. opera sul contesto del gruppo classe e del lavoro scolastico agevolando la condivisione degli spazi e dei momenti di vita comune attraverso attività e interventi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia sociale dell'alunno con disabilità e alla costruzione di un contesto inclusivo;
4. opera con l'alunno e con gli alunni della classe sul piano didattico, fornendo i sostegni necessari al corretto uso di strumenti e materiali, allo svolgimento dei compiti e allo sviluppo degli apprendimenti;
5. collabora con gli altri soggetti del Gruppo tecnico-operativo per l'elaborazione e l'attuazione del PEI

♦ **"Benessere Bambino"**

Recenti autorevoli ricerche hanno evidenziato come nelle scuole sia sempre più diffuso il disagio giovanile, in forme diverse e più massicce rispetto al passato.

L'avvicinamento sempre più precoce all'alcool e alle sostanze stupefacenti, il radicarsi delle "nuove dipendenze" (come la dipendenza da internet), gli atti di autolesionismo e crisi di panico sono ormai diffusi anche in età preadolescenziale.

A questo vanno aggiunti le difficoltà di attenzione e i casi di iperattività che si manifestano già in età scolare.

Da qui la necessità di fornire supporto qualificato alle famiglie e agli insegnanti sin dalle classi della scuola materna, per prevenire situazioni che, quando ormai conclamate, diventano di difficile soluzione.

Ecco perché l'Amministrazione Comunale, ormai da alcuni anni, ha organizzato con la collaborazione del C.R.I.A.F. di Manerbio, uno sportello denominato "Benessere Bambino", presso la scuola dell'infanzia Ferrari, la scuola primaria statale e paritaria.

Lo stanziamento previsto per tale servizio rimane costante rispetto al precedente anno scolastico.

♦ **Sportello interculturale**

Nell'ultimo decennio il nostro paese si è trovato di fronte ad un fenomeno di grande rilevanza, relativamente ai processi migratori, non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche da quello delle trasformazioni sociali e culturali collegate al fenomeno.

Il numero di minori stranieri in Italia è sensibilmente aumentato nel giro di pochi anni e questa presenza ha cambiato profondamente la scuola italiana; si sono così aperti nuovi interrogativi che investono, oltre alla sfera culturale, anche quella didattica e psico-pedagogica.

Sul piano normativo, l'iscrizione dei minori stranieri nelle nostre scuole può essere richiesto in qualunque periodo dell'anno e la scuola è tenuta per legge ad accogliere i minori stranieri qualunque sia il loro grado di conoscenza della lingua italiana.

A tale proposito sono stati approvati vari atti normativi quali la legge 40/98 (art. 36), il D.L. n. 76/2005 (art. 1) e la L.R. n. 19 del 6/08/2007 il cui art. 6 che cita: "La Regione favorisce l'inserimento nel sistema istruzione delle persone in condizioni di svantaggio individuale e sociale e promuove specifiche iniziative per l'integrazione sociale e lavorativa di cittadini di origine straniera...".

In ottemperanza a queste disposizioni, le nostre scuole hanno acquisito negli anni un ruolo centrale nel favorire i processi di integrazione grazie anche alle attività promosse dal Centro Interculturale (CTI) di cui è sede la scuola primaria di Manerbio e alla collaborazione con la Cooperativa "Tempo Libero".

Il Comune di Manerbio, sempre in collaborazione con la Cooperativa Tempo Libero che già opera in diverse iniziative dell'Ambito 9, finanzia esclusivamente il progetto inerente al primo accoglimento ed alla gestione delle emergenze linguistiche e di mediazione culturale per i nuovi arrivi, solo all'interno della scuola secondaria di 1° grado.

Lo stanziamento previsto per tale servizio rimane costante rispetto al precedente anno scolastico.

• **Alfabetizzazione adulti**

Anche sul tema dell'educazione permanente sono stati approvati diversi atti normativi: la Legge n. 296/2006, art. 632, che ribadisce gli obiettivi fissati dall'Unione Europea: "...allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta...", il DLgs. 112/98 art. 139, comma 2: "... i Comuni esercitano, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative all'educazione degli adulti,..." e la L.R. n. 19 del 06.08/2007 art. 17: "... La Regione in coerenza con le politiche di cui alla Legge Regionale 22/2006 promuove le condizioni per dare effettività al diritto alla formazione lungo tutto l'arco della vita...".

Con questi presupposti, anche l'ente locale ha quindi il compito di promuovere adeguatamente il concetto di "educazione permanente"; a tal proposito il Comune di Manerbio sostiene con attività di supporto corsi di alfabetizzazione e di conseguimento della licenza media della scuola secondaria di primo grado, organizzati dal Centro Territoriale Permanente di Bagnolo Mella presso la sede dell'IIS di Manerbio.

Lo stanziamento previsto per tale servizio rimane costante rispetto al precedente anno scolastico.

CAPITOLO 4

Sostegno all'offerta formativa

1.1 CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PER SUSSIDI DIDATTICI, SOSTEGNO AI POF E AD ALTRI PROGETTI

I P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa), presentati dalle scuole all'Ente Locale, devono essere formulati secondo le disposizioni del DPR n. 275 del 8 marzo 1999, (capo II°, art. 3, comma 2): " ...il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'art. 8...".

I Comuni nell'ambito del sostegno per il diritto allo studio erogano dei contributi a sostegno dell'offerta formativa, mentre i contributi per i sussidi didattici, sono erogati in ottemperanza del D.Lgs n. 297/94.

I suddetti contributi sono erogati in due rate, di cui la prima, pari al 60%, entro 30 giorni dalla esecutività del bilancio di previsione del Comune e la seconda a saldo, entro il 30 settembre. L'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione, da farsi entro il 15 settembre, di un dettagliato rendiconto delle spese effettuate con il contributo, sottoscritto dal legale rappresentante della scuola.

I contributi erogati devono essere interamente investiti sulle sezioni di Manerbio.

Sussidi per le attività didattiche

Il Piano prevede l'erogazione alle scuole statali, per l'acquisto di sussidi e per il soddisfacimento di esigenze legate al funzionamento della scuola, di un contributo totale di Euro 30.000,00 da ripartirsi sulla base del numero degli alunni iscritti alla data del 1° dicembre e residenti a Manerbio.

Le scuole interessate sono l'Istituto Comprensivo (Scuola per l'infanzia statale, Scuola primaria statale, Scuola secondaria di primo grado statale) e l'Istituto di Istruzione Superiore di Manerbio.

Sostegno ai Piani dell'Offerta Formativa (ora Piano di Sviluppo Triennale)

Per il sostegno ai Piani dell'Offerta Formativa (P.O.F.) il Comune di Manerbio prevede in bilancio uno stanziamento di Euro 10.000,00 totale da ripartire tra le scuole di Manerbio, paritarie e statali, sulla base del numero degli alunni iscritti alla data del 1° dicembre.

Le scuole interessate sono l'Istituto Comprensivo (Scuola per l'infanzia statale, Scuola primaria statale, Scuola secondaria di primo grado statale), la Scuola primaria paritaria "S. A. Merici", la Scuola secondaria di 1° grado "Tovini" e l'Istituto di Istruzione Superiore di Manerbio.

1.2 INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "S. A. MERICI "

In osservanza alla L.R. 31/80 relativa al diritto allo studio, il Comune di Manerbio prevede nel bilancio comunale uno stanziamento di Euro 2.583,00 erogati, alla scuola primaria "S. A. Merici", a titolo di contributo per l'acquisto di sussidi didattici e per il sostegno alla programmazione didattico-educativa.

2. PROGETTI

AMBIENTE ED ECOLOGIA

Negli ultimi anni hanno avuto sempre maggior eco le problematiche legate a questi ecologiche ed è diventata più diffusa una sensibilità verso l'ambiente. L'Assessorato alla Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Assessorato all'Ecologia intende promuovere progetti che sensibilizzino gli studenti sulle tematiche ecologiche, favoriscano una presa di coscienza circa l'impatto della presenza umana sul territorio ed incentivino il rispetto delle nuove generazioni verso l'ambiente.

Insieme coltiviamo un mondo nuovo

Il progetto – partito dall'Istituto Comprensivo di Manerbio e poi condiviso da un nutrito gruppo di partner – intende costruire una filiera, cioè un percorso che finalizzi la coltivazione degli orti scolastici e di alcuni appezzamenti messi a disposizione da un privato a concrete azioni di solidarietà (ad esempio attraverso la creazione di pacchi alimentari).

In punta di piedi

L'Istituto d'Istruzione Superiore di Manerbio ha organizzato un ambizioso progetto cofinanziato dalla Fondazione Cariplo e sostenuto dal Comune di Manerbio che collaborerà attivamente fornendo un supporto costante attraverso l'Ufficio Ecologia. Il progetto – di durata biennale – prevede il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli studenti. Iniziato nell'a.s. 2014/15 il progetto si avvia alla conclusione. L'obiettivo è quello di sviluppare consapevolezza negli studenti circa l'impatto della presenza umana sul territorio manerbiese.

Riciclo è vita: la Festa dell'Albero

Organizzato dalla Cooperativa Cauto, il progetto si distingue in due momenti: la realizzazione di un laboratorio didattico per la produzione di un albero e la Festa dell'Albero il 21 Novembre. In quest'occasione due animatori di Cauto interverranno nella cerimonia di piantumazione di alcuni alberi e verranno esibiti il frutto del lavoro del precedente laboratorio "dal piccolo seme al grande albero".

M'illumino di meno

Fortemente sostenuto dall'Assessorato all'Ambiente il progetto M'illumino di meno prevede interventi nelle scuole in concomitanza della giornata del risparmio energetico proposta dal programma radiofonico Caterpillar e patrocinata dalla Presidenza della Repubblica. L'iniziativa, sostenuta dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione e da quello all'Ambiente, coinvolge le scuole del territorio.

SPORT E STILI DI VITA SALUTARI

Negli ultimi anni la diffusione di un modello di vita sedentario ha contribuito ad un sensibile aumento di giovani obesi. Correlata a questa problematica è la ridotta pratica di sport da parte dei bambini, sedotti dall'ampia gamma di divertimenti virtuali che non favoriscono il moto. Per questa ragione l'Assessorato alla Pubblica Istruzione favorisce l'educazione a stili di vita salutari che, attraverso lo sport e le buone pratiche quotidiane, possono migliorare la qualità della vita.

Pedibus

Il progetto, inizialmente rivolto alla sola Scuola primaria di via Galliano, è stato esteso nel 2014 anche alla paritaria "Sant'Angela Merici" e si realizza grazie all'ausilio di un gruppo di volontari che accompagnano gli alunni a scuola a piedi.

Con tale progetto si intendono raggiungere le seguenti finalità:

- promuovere la conoscenza del territorio;
- ridurre il traffico all'entrata delle scuole;
- ridurre l'inquinamento e promuovere la mobilità sostenibile;
- promuovere comportamenti salutistici;
- accrescere l'autonomia e l'indipendenza dei ragazzi consentendo il diritto di muoversi in sicurezza all'interno della comunità.

L'Amministrazione Comunale intende potenziare in via sperimentale questo servizio con l'obiettivo di istituire un Pedibus annuale. Consapevole di un aumento graduale della durata del servizio si intende attivare per il prossimo anno scolastico il progetto per i mesi di Settembre, Ottobre, Aprile e Maggio.

Promozione dello Sport

L'Amministrazione sostiene la promozione dell'attività sportiva come incentivo a stili di vita salutari e percorso educativo di grande valore. Si valuteranno interventi di collaborazione con società sportive ed associazioni del settore al fine di avviare progetti di avvicinamento ai bambini ed ai ragazzi delle diverse discipline sportive.

Inoltre l'Amministrazione Comunale ha aderito al progetto della Regione Lombardia "Dote Sport" che prevede un contributo rivolto alle famiglie con figli in età compresa tra i 6 e i 17 anni che pratica attività sportiva

ORIENTAMENTO

Corsi di avvicinamento

Durante i primi mesi dell'anno scolastico si prevede la realizzazione da parte dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Manerbio di brevi corsi pomeridiani di avvicinamento dei ragazzi di terza media all'Istituto Tecnico Tecnologico (ex ITIS) al fine di fornire maggiori elementi di valutazione per la scelta della scuola presso cui iscriversi per il ciclo successivo di studi.

Ai sensi della Dir. Min. n. 487 del 06/08/97 e della C.M. 43/09 *Piano Nazionale di Orientamento "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita" – indicazioni nazionali*, le attività di orientamento devono riguardare la totalità dell'esperienza scolastica degli studenti ed estendersi per tutto l'arco della vita.

Si ritiene molto importante la collaborazione tra scuole e gli altri soggetti del territorio, a partire dal raccordo con le scuole del primo ciclo, per realizzare iniziative e percorsi capaci di motivare gli studenti a costruire progressivamente il proprio progetto di vita.

L'amministrazione promuove attività di continuità fra i diversi gradi di scuola. In particolare si impegna per favorire la nascita di una comunicazione efficace tra insegnanti, promuovendo incontri ed attività che mettano in risalto il valore aggiunto dell'offerta formativa presente sul nostro territorio. In tal senso viene promossa una sinergia scuola-amministrazione per la

promozione del corso musicale e del tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado e per la realizzazione, da parte dell'Istituto Superiore di Manerbio, di brevi corsi di carattere tecnico che consentano l'avvicinamento dei ragazzi di terza media all'Istituto Tecnico Tecnologico (ex. ITIS) al fine di fornire maggiori elementi di valutazione per la scelta della scuola.

CITTADINANZA ATTIVA

L'Amministrazione organizza in collaborazione con gli Istituti Scolastici iniziative volte all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni ed alla sensibilizzazione alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico della nostra Comunità.

La Città dei Bambini e dei Ragazzi

Il progetto ha come obiettivo la costruzione della cittadinanza attiva attraverso l'incoraggiamento di esperienze di responsabilizzazione dei ragazzi e la valorizzazione delle occasioni di confronto e discussione. A questo proposito nel corso dell'anno si prevede la partecipazione di alcuni studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Manerbio alle assemblee di istituto della Scuola Secondaria "A. Zammarchi" in occasione di ricorrenze come la Giornata della Memoria e l'anniversario della Strage di Piazza Loggia.

Altre iniziative potranno essere intraprese per avvicinare i giovani studenti alle istituzioni.

Giornate di primavera del FAI

L'esperienza, realizzata lo scorso anno con gli alunni della Scuola Secondari "A. Zammarchi", ha avuto un ottimo riscontro di pubblico ed ha raggiunto gli obiettivi educativi che ci si era prefissati all'inizio del percorso. Si intende quindi ripetere l'organizzazione – in occasione delle Giornate di Primavera del FAI – di un evento in cui dopo una preparazione approfondita ed adeguata, i ragazzi facciano da guide per i propri concittadini. Per l'a.s. 2015/16 si ipotizza di individuare come siti della visita Palazzo Luzzago e la Città Sociale Marzotto.

Progetto Musica in Continuità

La recentissima Legge 107/2015, meglio conosciuta come "La Buona scuola", inserisce (art. 20) apposita indicazione per ridare spazio , nel curricolo scolastico , all'insegnamento della musica riconoscendone l'alto valore formativo fin dalle prime classi.

La scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Manerbio , da anni , realizza un progetto di "propedeutica musicale" finalizzato ad avviare gli alunni al linguaggio musicale attraverso esperienze ritmiche, vocali e motorie . Esso è rivolto agli alunni delle classi prime ed è affidato ad esperti esterni della locale Scuola di musica.

Dalla classe terza il progetto musica diventa opzionale per tutti gli studenti che vogliono continuarne l'approfondimento iscrivendosi alle attività extrascolastiche del progetto "Tra casa e scuola" , gestito sempre in collaborazione con gli operatori della Scuola di musica.

In classe quinta , al fine di favorire la continuità tra scuola primaria e secondaria e ipotizzare per gli alunni sviluppi musicali possibili, vengono organizzate e coordinate da alcuni docenti della scuola primaria e della scuola secondaria, esperienze di pratica ludico-musicale che confluiscono in un concerto finale presso la scuola secondaria.

Per dare continuità alle esperienze musicali si rende ora necessario sostenere un percorso che , a partire dalle classi prime, possa trovare momenti di approfondimento e di consolidamento in tutte le classi successive della scuola primaria .

Lo sviluppo delle possibili esperienze , gestite sempre dagli operatori della Scuola di musica e finanziato dall'Amministrazione , permetterebbe di costruire, in relazione alle potenzialità e ai talenti di ciascuno, competenze musicali, di ascolto e produzione, che potranno poi essere assunte e consolidate sia a livello personale che per motivi di studio.

Risultato comune delle interazioni tra Istituto Comprensivo, Amministrazione e Scuola di musica : la diffusione della cultura musicale e l'avvio, per molti adolescenti, verso modalità produttive di utilizzo del proprio tempo e dei propri talenti .

Progetti attivati dalla scuola primaria "Sant'Angela Merici" e dalla scuola secondaria di primo grado "Beato Giuseppe Tovini"

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'attività formativa della Scuola Primaria "Sant'Angela Merici" e della Scuola secondaria di Primo Grado "Beato Giuseppe Tovini" si fonda su una proposta curricolare che, nello spirito dell'Autonomia, in relazione alle finalità educative e formative della Scuola, viene supportata e arricchita da itinerari formativi e didattici che si estendono sia nell'ambito dell'orario scolastico, secondo i tempi previsti dalla legge, sia in tempi extracurricolari, al fine di integrare al meglio, in chiave interdisciplinare, l'insegnamento e le capacità di apprendimento degli alunni.

A questo proposito l'Istituto, oltre che a partecipare ad altri progetti in collaborazione con le altre scuole del territorio (ad esempio progetto pedibus), propone alcuni progetti che hanno offerto buoni risultati nelle due scuole dal punto di vista della crescita dei ragazzi e che sono stati aperti agli studenti di tutto il territorio e dei comuni limitrofi.

Progetto "City camp"

Realizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale Linguistica Educational, è una vacanza studio in inglese nella propria scuola e offre ai ragazzi un' efficace English full immersion poiché le attività didattiche e ricreative, animate da Tutors anglofoni, stimolano costantemente gli studenti a esprimersi in inglese come se partecipassero a una vacanza studio in Inghilterra. Nell'anno scolastico 2014/2015 hanno aderito 43 studenti provenienti non solo dal territorio di Manerbio, ma anche dai paesi limitrofi.

Progetto "Introduzione alla Lingua Latina"

A partire dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado è attivato, come disciplina facoltativa, un corso di Lingua Latina che mira ad offrire, nella prospettiva di una futura scelta liceale, un bagaglio di conoscenze di base necessarie per affrontare gli studi superiori.

Progetto "Musica Insieme"

Il progetto ha lo scopo di avviare gli alunni allo studio di uno strumento musicale e prevede una lezione settimanale che si svolge di pomeriggio in un giorno definito in base al numero delle adesioni e allo strumento scelto. Attualmente sono stati attivati i corsi di pianoforte e chitarra.

EDUCAZIONE PERMANENTE

L'Altra Estate

A questa iniziativa partecipano gli alunni della scuola primaria che ne fanno richiesta, con particolare attenzione per coloro che presentano particolari problematiche o bisogni di spazi di socializzazione.

Si svolge nelle due settimane che precedono l'inizio dell'anno scolastico e consiste prevalentemente nell'aiuto allo svolgimento dei compiti estivi alternato da iniziative di carattere ludico.

Questo progetto, organizzato tra l'Amministrazione Comunale, Oratorio S. Filippo Neri e scuola primaria statale di Manerbio, ha come finalità: lo sviluppo della relazionalità dei bambini, la loro valorizzazione personale e la promozione alla convivenza e al rispetto delle diversità.

La scuola primaria statale di Manerbio mette a disposizione gli insegnanti che si adoperano gratuitamente ed il contributo erogato dal Comune è destinato all'Oratorio che mette a disposizione il personale educativo e gli spazi.

Disagio Adulti

L'Amministrazione Comunale, saputa l'intenzione della rete degli istituti scolastici della bassa bresciana di promuovere occasioni di formazione in tema di disagio dei docenti, vuole cooperare attraverso l'ideazione di una serie di interventi rivolti ai genitori degli alunni in una rete di coordinamento con le scuole del territorio.

Corsi di formazione

L'Istituto d'Istruzione Superiore di Manerbio intende proporre nel prossimo anno scolastico un serie di corsi – organizzati alcuni in proprio ed altri in collaborazione con l'Amministrazione Comunale – rivolti alla cittadinanza con l'obiettivo di fornire occasioni di formazione, di approfondimento ed allo stesso tempo di sfruttare maggiormente una struttura polivalente attualmente sotto utilizzata.

CAPITOLO 5

Borse di studio e dote scuola

1. BORSA DI STUDIO COMUNALE

La Costituzione italiana all'art. 34 cita: "... i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti negli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze che devono essere attribuite per concorso..." .

Anche il Comune di Manerbio intende fare la propria parte per premiare il merito e valorizzare l'impegno nello studio dei propri giovani cittadini, assegnando le borse di studio agli studenti che intendono proseguire nel proprio percorso formativo.

Le borse di studio saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- € 100,00 cad. agli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado che agli esami di licenza hanno ottenuto giudizio finale pari a 10 e che, per l'anno scolastico successivo, siano iscritti ad una scuola superiore.
- € 150,00 cad. agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dal 1° al 4° anno, che abbiano ottenuto una valutazione media pari o superiore a 9 e che siano iscritti al successivo anno scolastico.
- € 200,00 cad. agli studenti della scuola secondaria di secondo grado che abbiano ottenuto agli esami di maturità valutazione pari o superiore a 100/100, senza obbligo di presentazione dell'iscrizione all'Università.
- € 150,00 cad. agli studenti che hanno conseguito una laurea triennale con votazione di 110 e lode
- € 200,00 cad. agli studenti che hanno conseguito una laurea magistrale specialistica con votazione 110 e lode
- Un attestato di merito agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dal 1° al 4° anno, che abbiano ottenuto una valutazione media pari o superiore a 8.

Per ottenere la borsa di studio è necessario essere residenti a Manerbio e presentare domanda al Comune entro il 30 settembre di ogni anno, corredata da:

- a) copia della pagella o diploma o altro documento sostitutivo rilasciato dalla scuola attestante la votazione conseguita nell'anno scolastico precedente;
- b) certificato di iscrizione ad una scuola per l'anno scolastico successivo.

2. LA DOTE SCUOLA REGIONALE

La Regione propone "La dote scuola" quale sostegno economico agli studenti residenti in Lombardia.

Tale intervento è regolamentato di anno in anno con apposito atto deliberativo che viene trasmesso ai Comuni a tempo debito e contiene i criteri di assegnazione del beneficio agli aventi diritto.

La compilazione e l'invio delle domande deve essere effettuato da uno dei genitori, on line. L'Ufficio Istruzione del Comune fornisce assistenza a tutti i cittadini che hanno difficoltà ad inoltrare direttamente la domanda.

CAPITOLO 6

Servizi scolastici

1. LIBRI DI TESTO

Scuola primaria

La normativa vigente (art. 156 del D.Lgs 297/1994 e art. 7 della L.R. 31/80), prevede che i libri di testo siano forniti gratuitamente a tutti gli alunni della scuola primaria.

Con tale servizio svolto dal Comune si dà la possibilità agli alunni di avere a disposizione i libri di testo già dal primo giorno di scuola.

Mercatino del libro scolastico usato

Per quanto riguarda l'acquisto libri per le scuole secondarie di primo e secondo grado, l'Assessorato, in collaborazione con un gruppo di genitori volontari, organizza un mercatino di libri di testo usati per contenere la spesa delle famiglie.

Il servizio ha avuto una grande risposta tra i cittadini e non comporta oneri a carico del bilancio comunale.

2. SERVIZIO DI SORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA, PER L'ENTRATA E L'USCITA DALLA SCUOLA, PRE E POST ORARIO SCOLASTICO

L'Amministrazione Comunale, sensibile alla sicurezza dei bambini, predispone la chiusura al traffico stradale per venti minuti nelle vie adiacenti alle scuole primarie e dell'infanzia.

Sempre in materia di sicurezza la normativa vigente pone a carico dell'ente locale l'onere del servizio di sorveglianza pre e post orario.

Tali servizi sono espletati tramite una cooperativa per la scuola primaria, mentre per il momento la scuola dell'infanzia statale si avvale del personale ausiliario (ATA) della scuola stessa.

L'accesso al servizio in corso d'anno è condizionato dalla effettiva disponibilità di posti.

Il pre orario è attivo dalle ore 7.30 alle ore 8.15 per la scuola primaria statale e dalle ore 7.30 alle ore 8.00 per la scuola dell'infanzia statale, in appositi spazi delle rispettive scuole, limitatamente ai posti disponibili.

Il servizio di pre orario viene attivato su richiesta delle famiglie.

Il costo di questo servizio, stabilito da apposito atto della Giunta Comunale, è a carico dei genitori che ne fanno richiesta tramite apposita iscrizione che vale per l'intero anno scolastico.

Per l'anno scolastico 2015/2016 il costo del pre orario è pari a Euro 12,00 mensili per i residenti e ad Euro 15,00 mensili per i non residenti.

Il servizio di post orario è invece attivo solo nella scuola primaria statale e non è richiesto dalle famiglie, ma viene effettuato solamente per gli alunni che, rientrando a casa con lo scuolabus, devono aspettare il secondo giro.

Il servizio è concesso esclusivamente agli utenti in regola con i pagamenti della retta dell'anno precedente.

3. NORMATIVA PER SERVIZI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO

L'organizzazione del servizio mensa e trasporto scolastico competono all'Ente Locale in base alla vigente normativa, e alla L.R. n. 19 del 6.08/2007, dove all'art. 7 comma 2 si legge: "I servizi del sistema educativo di istruzione e formazione comprendono sia l'offerta dei percorsi di istruzione e

formazione, sia i servizi connessi e funzionali, quali in particolare trasporto e mensa...”, inoltre tali servizi, ai sensi dell’ art. 4 della L.R. 20 marzo 1980 n. 31, rispondono all’esigenza di facilitare l’assolvimento dell’obbligo scolastico e concorrono a rendere effettivo il diritto allo studio.

Al fine di corresponsabilizzare gli utenti ad un’economica gestione delle risorse pubbliche gli stessi sono tenuti a concorrere al costo dei servizi erogati dal Comune, in gestione diretta e per convenzione, secondo tariffe determinate in base al proprio ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) di cui al DPCM N.159/2013.

3.1 SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Il servizio di mensa scolastica è rivolto agli alunni frequentanti la scuola dell’infanzia statale e la scuola primaria statale dove si eroga per cinque giorni la settimana, ed agli studenti del tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado statale di Manerbio per due giorni la settimana. Il servizio è rivolto agli alunni che hanno entrambi i genitori, o l’unico genitore in caso di famiglia monoparentale, lavoratori e che ne fanno richiesta, nel limite dei posti disponibili stabiliti di comune accordo fra Amministrazione Comunale e Dirigenza Scolastica e nel rispetto delle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di agibilità e sicurezza dei locali.

Il servizio mensa della scuola primaria e secondaria di primo grado è concesso a tutti gli alunni non residenti, previa richiesta degli interessati, anche nel caso in cui lavori un solo genitore.

Per la scuola primaria il numero dei posti disponibili è quantificato in n. 290, di cui 10 riservati ai Servizi Sociali per urgenze o necessità documentate, mentre per la scuola secondaria di 1° grado i posti disponibili sono n. 50.

Per eventi imprevedibili ed eccezionali, il Comune ha la facoltà di sospendere temporaneamente il servizio senza che all’utente spettino rimborsi o riduzioni della retta.

L’assistenza durante il servizio mensa, in quanto servizio inserito nel tempo scuola, è assicurata dal personale scolastico cui competono, pertanto, le medesime responsabilità gravanti nel normale orario scolastico.

Il servizio mensa è disciplinato da apposito regolamento.

- Modalità per l’accesso al servizio mensa

I genitori che intendono usufruire del servizio di mensa scolastica devono presentare, all’Ufficio Istruzione del Comune, la domanda per l’anno scolastico successivo, nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 16 giugno di ogni anno.

Il richiedente, nel caso in cui intenda ottenere una riduzione del costo fisso del servizio, deve presentare l’ISEE di cui al DPCM n.159/2013.

In caso di non veridicità di quanto dichiarato nell’ISEE, riscontrata tramite l’effettuazione di controlli, fermo restando l’attivazione dei provvedimenti previsti per la violazione delle norme di diritto penale e delle leggi speciali (art. 26 Legge 15/68), l’Amministrazione Comunale si comporterà come segue:

- qualora trattasi di dichiarazione non veritiera e a vantaggio del richiedente lo stesso potrà continuare ad usufruire del servizio pagando la tariffa massima fino alla scadenza della validità della dichiarazione, con l’obbligo di versare la maggior somma dovuta anche per il periodo pregresso;

- qualora trattasi di dichiarazione non veritiera e a vantaggio dell’ente, il richiedente potrà continuare ad usufruire del servizio pagando la tariffa ricalcolata sulla base dei dati corretti.

Tale correzione sarà applicata dalla data di concessione del servizio.

Per casi di particolare gravità, l’Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere l’erogazione del servizio secondo quanto previsto dall’art. 11 del D.P.R. 403/98.

- Ammissione al servizio

L'ammissione al servizio di mensa scolastica, oltre i predetti limiti del paragrafo precedente o ad anno scolastico iniziato, è consentita solamente per nuovi residenti o per alunni iscritti dai Servizi Sociali del Comune e comunque limitatamente ai posti disponibili.

Diversamente le domande presentate oltre il termine del 16 giugno saranno inserite in una lista d'attesa in ordine di presentazione e potranno essere accolte solo compatibilmente con la disponibilità di posti e con le esigenze organizzative del servizio.

Qualora le domande di iscrizione presentate regolarmente entro il 16 giugno, superino i posti disponibili, il Servizio Istruzione procede alla formazione della lista d'attesa seguendo i criteri stabiliti nell'apposito regolamento approvato con Delibera Consiliare n. 19 del 07.06.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

In presenza di gravi e temporanee esigenze familiari opportunamente documentate, potranno essere ammessi al servizio utenti saltuari, previa richiesta all'Ufficio Istruzione.

L'Ufficio competente fornisce alla scuola l'elenco degli utenti aventi diritto al servizio e solo chi è compreso nell'elenco può avervi accesso.

Qualsiasi variazione dei dati dichiarati al momento dell'iscrizione deve essere tempestivamente comunicata per iscritto all'Ufficio Istruzione che provvede all'aggiornamento dei dati in archivio.

La rinuncia al servizio mensa deve essere comunicata tempestivamente da uno dei genitori per iscritto all'Ufficio Istruzione che provvede alla cancellazione dell'utente dall'archivio.

La rinuncia non comporta il diritto al rimborso della quota fissa eventualmente già versata. L'obbligo del versamento della retta cessa dal mese successivo a quello della rinuncia.

La domanda di iscrizione va rinnovata tutti gli anni.

- Determinazione della retta e termini di pagamento

Il servizio è soggetto al pagamento di una retta costituita da una quota per ogni pasto consumato uguale per tutti ed una quota fissa mensile determinata in base alle condizioni economiche (ISEE) di ciascuna famiglia.

La quota pasto, le fasce di reddito e le corrispondenti quote fisse mensili di partecipazione al costo del servizio sono indicate nell'apposita tabella "A" di seguito riportata.

Il costo del pasto per gli utenti saltuari è attualmente fissato in Euro 7,35 indipendentemente dalla situazione economica del nucleo familiare, salvo adeguamento ISTAT.

La quota pasto (la quota per ogni pasto consumato è di Euro 1,68, salvo adeguamento ISTAT) è sempre dovuta in relazione al numero dei pasti consumati. La retta mensile, necessaria per far fronte ai costi fissi di gestione, deve essere pagata indipendentemente dalla frequenza, salvo assenze dalla scuola della durata superiore ad un mese; tale retta è dovuta per i mesi da settembre a maggio compresi, con una riduzione del 50% per il mese di dicembre, tenuto conto delle vacanze natalizie.

Non si applicano ulteriori riduzioni della retta mensile per periodi di vacanza o di sospensione delle lezioni che siano concessi per qualsiasi altro motivo.

La retta deve essere versata mensilmente entro il termine e con le modalità indicate nell'avviso di pagamento spedito a ciascun utente dall'ufficio competente.

Qualora il versamento sia eseguito oltre il termine stabilito, verrà applicata una penalità di mora. In caso di mancato pagamento della retta, qualora non si provveda, dopo due solleciti (di cui uno scritto) dall'ufficio competente, si applicano le sanzioni previste dall'art. 4 del regolamento approvato con Delibera Consiliare n. 19 del 7.6.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli utenti non in regola con i pagamenti non saranno ammessi al servizio mensa l'anno successivo, salvo diversa valutazione dei Servizi Sociali per i casi di loro competenza.

Resta salvo il diritto al recupero coattivo delle somme dovute qualora non venga riconosciuta, da parte dei Servizi Sociali, la sussistenza delle condizioni che diano luogo all'esenzione/riduzione del pagamento delle rette.

Nell'ottica dell'applicazione di politiche familiari volte ad agevolare i nuclei familiari numerosi nel caso in cui più fratelli dello stesso nucleo familiare usufruiscano del servizio mensa, sarà applicata la seguente riduzione sulla retta stabilita per il primo:

2° fratello = riduzione del 40%

3° fratello = riduzione del 60%

4° fratello = riduzione del 70%

Tali riduzioni verranno applicate solo in presenza di un ISEE inferiore a Euro 18.000,00.

Agli utenti non residenti a Manerbio sarà applicato il costo massimo del servizio, indipendentemente dal loro reddito, e non sarà riconosciuta alcuna altra agevolazione.

I figli delle famiglie affidatarie possono accedere alle tariffe agevolate.

Nulla è dovuto per i servizi in ordine ai quali l'erogazione gratuita è espressamente prevista in atti normativi, statali, regionali e comunali.

TABELLA "A"

QUOTE FISSE MENSILI PER SERVIZIO MENSA SCOLASTICA NELLE SCUOLE STATALI:

INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nelle seguenti tabelle sono indicate le quote fisse mensili del servizio.

A tali importi va aggiunto il costo per ogni pasto consumato che è attualmente pari a Euro 1,68, soggetto ad adeguamento ISTAT che scatterà dal 1° gennaio 2016.

Fascia ISEE	Scuola dell'Infanzia Statale "G. Marzotto"
Fino a € 9.000,00	0,00
Da € 9.001,00 a € 13.000,00	20,00
Da € 13.001,00 a € 16.000,00	30,00
Da € 16.001,00 a € 20.000,00	40,00
Da € 20.001,00 a € 26.000,00	60,00
Oltre € 26.000,00 e in assenza di ISEE	80,00

Fascia ISEE	Scuola Primaria statale	Scuola Secondaria di primo grado statale
Fino a € 9.000,00	20,00	10,00
Fino a € 11.000,00	30,00	15,00
Fino a € 13.000,00	40,00	22,00
Oltre € 13.000,00 e in assenza di ISEE	50,00	30,00
Non residenti	60,00	37,00

- Commissione mensa

Con Deliberazione Consiliare n. 45 del 30.09.2002 è stata approvata l'istituzione di una Commissione Mensa con il compito di collaborare con l'Amministrazione Comunale per il buon andamento del servizio e la soddisfazione degli utenti.

Il corretto funzionamento del servizio mensa scolastica, secondo le normative sanitarie, è verificato dai controlli scrupolosi e sistematici attuati dal Servizio d'Igiene Pubblica dell'ASL e, per quanto di competenza, dalla suddetta Commissione Mensa.

I membri della Commissione Mensa, insegnanti, genitori e rappresentanti della ditta che ha in appalto il servizio, contribuiscono in modo sinergico al miglioramento della qualità del servizio.

Agli incontri della Commissione Mensa partecipa anche l'Assessore all'Istruzione nell'ottica della collaborazione tra Ente Locale, scuola e famiglie per un monitoraggio costante di tutte le problematiche correlate al servizio.

3.2 TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico, erogato dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 20 marzo 1980 n. 31, risponde all'esigenza di facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrere a rendere effettivo il diritto allo studio, agevolando l'accesso alla scuola di competenza.

Inoltre il servizio di trasporto scolastico contribuisce a decongestionare il traffico nelle zone limitrofe alle scuole e quindi a rendere più vivibile la città.

Al servizio di trasporto possono accedere gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia "G. Ferrari" e le scuole dell'Istituto Comprensivo, secondo i criteri stabiliti nell'apposito regolamento.

In presenza di particolari e documentate difficoltà, potranno essere ammessi temporaneamente al servizio anche alunni non rientranti nei predetti criteri.

Il servizio è erogato agli alunni residenti nel Comune di Manerbio.

Eccezionalmente, ed a seguito di stipula di apposita convenzione tra Enti, il servizio può essere esteso anche ad alunni residenti in comuni limitrofi che frequentano scuole di Manerbio.

Il servizio è assicurato nei giorni di calendario scolastico determinato e comunicato dai Dirigenti Scolastici e non è previsto nei giorni dedicati agli esami di fine anno.

Il normale servizio di trasporto scolastico non è garantito in caso di uscite scolastiche anticipate per assemblee sindacali o scioperi del personale o dovute ad eventi o cause di forza maggiore (improvvisi ed abbondanti nevicate, eventi calamitosi, ecc.).

Il Comune ha la facoltà di sospendere temporaneamente il servizio per eventi imprevedibili ed eccezionali senza che all'utente spettino rimborsi o riduzioni della retta.

Il servizio di trasporto è articolato in percorsi che si estendono lungo strade pubbliche o di uso pubblico; non potranno pertanto essere previsti percorsi in strade private o comunque in situazioni pregiudizievoli per la sicurezza degli utenti e/o del personale e dei mezzi di trasporto. Gli scuolabus effettuano le fermate esclusivamente nei punti individuati dai competenti uffici comunali con apposita segnaletica.

Il servizio è disciplinato da apposito regolamento.

- Modalità per l'accesso al servizio trasporto

I genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di trasporto scolastico, devono presentare all'Ufficio Istruzione del Comune la domanda per l'anno scolastico successivo, nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 16 giugno di ogni anno.

La domanda deve essere presentata su apposito modulo, disponibile presso l'Ufficio, insieme alla dichiarazione per la determinazione della Situazione Economica Equivalente (ISEE), necessaria per la quantificazione della retta da versare.

Le domande presentate oltre il termine di cui sopra e quelle presentate nel corso dell'anno scolastico sono inserite in una lista d'attesa e potranno essere accolte solo compatibilmente con la disponibilità di posti e con le esigenze organizzative del servizio.

In presenza di gravi e temporanee esigenze familiari opportunamente documentate, potranno essere ammessi al servizio utenti saltuari.

L'ufficio competente fornisce agli autisti ed alla scuola l'elenco degli utenti aventi diritto al servizio e solo chi è compreso nell'elenco può avervi accesso.

Qualsiasi variazione dei dati dichiarati al momento dell'iscrizione dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto all'Ufficio Pubblica Istruzione che provvederà all'aggiornamento dei dati in archivio.

- Ammissione al servizio

Qualora le domande di iscrizione al servizio di trasporto presentate entro il 16 giugno, superino i posti disponibili, il Servizio Istruzione procede ad una selezione delle stesse secondo i criteri stabiliti nell'apposito regolamento.

La rinuncia al servizio di trasporto deve essere comunicata tempestivamente da uno dei genitori, per iscritto, all'Ufficio Istruzione che provvederà alla cancellazione dell'utente dall'archivio.

La rinuncia non comporta il diritto al rimborso della tariffa eventualmente già versata.

L'obbligo del versamento della retta cessa dal mese successivo a quello della rinuncia.

La domanda di iscrizione va rinnovata tutti gli anni.

- Determinazione della retta e termini di pagamento

Il servizio è soggetto al pagamento di una quota mensile determinata in base alle condizioni economiche (ISEE) di ciascuna famiglia.

Le fasce di reddito e le corrispondenti quote mensili di partecipazione al costo del servizio sono indicate nell'apposita tabella "B" di seguito riportata.

La mancata presentazione della dichiarazione necessaria per la determinazione dell'ISEE comporta l'applicazione della quota massima prevista per il servizio.

Le rette mensili sono fisse, indipendentemente dal numero dei viaggi giornalieri e dai giorni di utilizzo dello scuolabus, salvo assenze dalla scuola di durata superiore ad un mese o di rinuncia al servizio comunicata precedentemente all'ufficio comunale preposto.

La retta è dovuta per i mesi da settembre a maggio compresi, con una riduzione del 50% per il mese di dicembre, tenuto conto delle vacanze natalizie.

Per gli utenti delle scuole "G. Ferrari" e "G. Marzotto", la retta è dovuta anche per il mese di giugno.

L'importo dovuto deve essere versato mensilmente entro il termine e con le modalità indicati nell'avviso di pagamento spedito a ciascun utente dall'ufficio competente.

Qualora il versamento sia eseguito oltre il termine stabilito, verrà applicata una penalità di mora.

In caso di mancato pagamento della retta, qualora non si provveda dopo due solleciti (di cui uno scritto) da parte dell'ufficio competente, si applicano le sanzioni previste dall'art. 4 del regolamento approvato con Delibera Consiliare n. 20 del 07.6.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli utenti non in regola con i pagamenti non saranno ammessi al servizio trasporto l'anno successivo, salvo diversa valutazione dei Servizi Sociali per i casi di loro competenza.

Resta salvo il diritto al recupero coattivo delle somme dovute qualora non venga riconosciuta, da parte dei Servizi Sociali, la sussistenza delle condizioni che diano luogo all'esenzione/riduzione del pagamento delle rette.

Nell'ottica della applicazione di politiche familiari volte ad agevolare i nuclei familiari numerosi, nel caso in cui più fratelli di uno stesso nucleo familiare usufruiscano del servizio di trasporto, saranno applicata le medesime percentuali di riduzione previste all'articolo precedente per la mensa.

TABELLA QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Nella seguente tabella sono indicate le quote fisse mensili del servizio.

TABELLA "B" - SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Fasce ISEE	Scuola primaria statale e secondaria di primo grado statale	Scuola dell'Infanzia "G. Marzotto" e " G. Ferrari"
Fino a € 8.500,00	€ 36,00	€ 18,00
Fino a € 11.500,00	€ 40,00	€ 20,00
Oltre € 11.500,00 e in assenza di ISEE	€ 45,00	€ 22,00
Non residenti (previa convenzione con i Comuni di residenza)	€ 75,00	€ 38,00

- Assistenza sullo scuolabus

L'Amministrazione Comunale assicura l'assistenza sullo scuolabus da parte di un adulto per i percorsi riservati agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

L'assistente ha il compito della vigilanza dei bambini all'interno dello scuolabus affinché gli stessi rispettino le normali regole del vivere civile e si attengano alle norme di sicurezza.

Le norme di comportamento e relative sanzioni sono contenute nell'apposito regolamento.

Una volta che i minori sono scesi alla fermata stabilita, l'assistente non ha più alcuna responsabilità nei loro confronti.

Pertanto l'attraversamento della strada e/o il percorso tra la fermata dello scuolabus e l'abitazione non potrà costituire onere a carico dell'assistente.

I genitori, personalmente o per mezzo di persone da loro incaricate, hanno l'obbligo di accompagnare e riprendere il proprio figlio all'orario stabilito, essendo loro responsabili del minore dal punto di vista civile e penale nel tratto compreso tra l'abitazione ed il punto di salita e discesa.

Nel caso nessuno genitore o persona incaricata di un alunno sia presente all'orario convenuto e alla fermata stabilita, l'autista riporta il bambino alla scuola di provenienza che provvede ad avvisare i genitori.

Qualora tale negligenza da parte della famiglia si ripeta per due volte nell'anno scolastico, l'utente è escluso dal servizio di trasporto.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI COSTI

SERVIZIO MENSA

USCITA	€ 250.000,00
ENTRATA	€ 250.000,00

DIFFERENZA	/

SERVIZIO SCUOLABUS

USCITA	€ 99.000,00
ENTRATA	€ 36.000,00

DIFFERENZA PASSIVA	€ 63.000,00

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE STUDENTI

DIVERSAMENTE ABILI

Assistenza per l'autonomia e post orario	€ 239.094,00
---	--------------

FORNITURA LIBRI DI TESTO

Scuole Primarie	€ 21.000,00
-----------------	-------------

BORSE DI STUDIO

Secondaria di primo grado Statale e Superiori	€ 4.000,00
---	------------

CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PER SUSSIDI ED

ATTIVITA' DIDATTICHE

TOTALE USCITA	€ 30.000,00
---------------	-------------

CONTRIBUTI SOSTEGNO P.O.F.

TOTALE USCITA	€ 10.000,00
---------------	-------------

PER PROGETTI

TOTALE USCITA	€ 12.500,00
---------------	-------------

FONDAZIONE "SCUOLA MATERNA E NIDO G. FERRARI"

Contributo in forza della convenzione	€ 200.000,00
Distacco insegnante 6^ sezione pomeridiana statale	€ 15.000,00

SOSTEGNO SCUOLE PARITARIE

Scuola primaria "S.A. Merici" € 2.583,00

SPESE DI FUNZIONAMENTO**Utenze**

Scuola dell'infanzia Statale € 65.500,00
Scuola primaria Statale € 88.000,00
Scuola secondaria di primo grado Statale € 71.300,00
Manutenzioni ordinarie edifici scolastici € 3.000,00

Canone di locazione per il plesso di Via Verdi € 155.916,00

TOTALE € 383.716,00

USCITA GENERALE € 1.266.893,00

ENTRATA UTENTI € 286.000,00

DIFFERENZA € 980.893,00

INDICE

- PREMESSA	pag. 2
- CAPITOLO 1 Normativa di riferimento, istituti scolastici, valutazione degli interventi	pag. 3
- CAPITOLO 2 Coordinamento delle Scuole dell'Infanzia	pag. 8
- CAPITOLO 3 FRAGILITA' - Interventi di sostegno al diritto allo studio	pag.10
- CAPITOLO 4 Sostegno all'offerta formativa	pag. 13
- CAPITOLO 5 Borse di studio e dotte scuola	pag. 19
- CAPITOLO 6 Servizi scolastici	pag. 20
- Prospetto riassuntivo dei costi	pag. 27